

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE

ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

a) Organizzazione delle situazioni di apprendimento

Per poter predisporre la programmazione annuale, sono partito dalla rilevazione delle competenze effettuata attraverso prove già predisposte dai dipartimenti competenti, in entrambe le scuole in cui insegno.

L'esiguo numero degli allievi mi ha consentito di ottenere una conoscenza abbastanza dettagliata degli studenti, al fine di esaltarne i punti forti e rinforzarne le debolezze.

Tutti gli alunni sono invitati alla cattedra per esprimere perplessità e difficoltà da risolvere, mentre la classe si esercita con esercizi sugli argomenti oggetto delle spiegazioni.

Ritengo di **essere in grado** di affrontare i contenuti fondamentali della mia disciplina diversificandoli e adattandoli al contesto della classe, mantenendo sempre come base le indicazioni nazionali per il curriculum.

La presenza di alunni BES mostra un panorama complesso e variegato, i diversi casi di disagio sociale comportano una differenziazione dell'approccio di insegnamento. La presenza di due alunni DA richiede particolare attenzione nelle spiegazioni ed una didattica di tipo laboratoriale. Tale didattica è stata da me applicata con successo nelle due classi con orario esteso al pomeriggio. Vista la ampia casistica e l'elevato numero di allievi BES/DA, ritengo opportuno **consolidare le mie competenze** in merito alla didattica specializzata in questo campo.

La mia pregressa esperienza in ambito informatico, mi consente di avvalermi agevolmente delle nuove tecnologie.

b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo

Le prove di ingresso sono state riesaminate in aula, dopo la correzione, cercando di analizzare in particolare i punti più critici per la classe.

I test di dicembre, elaborati dall'intero dipartimento disciplinare hanno evidenziato ragionevoli progressi per la maggior parte degli allievi. Tutti i test prevedevano la somministrazione di test a risposta multipla, vero/falso, chiusa e aperta, completamento di tabelle che forniscono un feedback e un risultato agevolmente quantificabile.

Quotidianamente verifico lo stato di apprendimento delle classi cercando di coinvolgere tutti gli allievi con domande su argomenti oggetto della spiegazione e domande su argomenti pregressi. Anche durante le interrogazioni cerco di coinvolgere tutti gli studenti cercando di far correggere eventuali errori da chi è al posto, e mi soffermo sulle eventuali carenze riscontrate, incoraggiandoli ad un maggiore impegno perché capaci di farlo e mettendomi a disposizione per qualsiasi tipo di aiuto.

Sulla base dei risultati forniti dagli allievi metto in risalto i loro progressi rispetto agli obiettivi prestabiliti.

Ritengo di dover approfondire lo studio di argomenti relativi alla valutazione.

c) Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro

Le materie oggetto del mio insegnamento ben si prestano a riferimenti al mondo in cui i ragazzi si relazionano quotidianamente, così ogni volta che introduco un nuovo argomento faccio riferimento, per quanto possibile, ad applicazioni reali, ad esempio parlando dei cerchi ho spiegato il metodo di calcolo della posizione impiegato dai GPS.

Abbiamo attivato, con i colleghi di geografia, italiano e matematica, un progetto interdisciplinare sulla meteorologia in cui prevediamo la realizzazione di strumentazione rudimentali e report per tentare previsioni sulla base del metodo sperimentale.

Nella classe terza sto cominciando a differenziare gli assegni per gli alunni con esigenza di recupero e sto sperimentando il cooperative learning.

In questa classe le ore pomeridiane del mese di dicembre sono state dedicate alla realizzazione di piccoli manufatti da vendere alla pesca di beneficenza del mercatino natalizio.

Nella classe seconda, con la collaborazione della collega di sostegno, stiamo cercando di assegnare agli allievi più preparati i ruoli di tutor nei confronti dei compagni con qualche difficoltà.

Ritengo interessante poter approfondire temi di didattica laboratoriale.

II. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA

(Organizzazione)

d) Lavorare in gruppo tra insegnanti

La mia pregressa esperienza in ambito aziendale mi consente di avere significative capacità di lavoro in team, capacità di adattamento e di ascolto. In ogni caso, il mio inserimento nella scuola è stato molto facilitato grazie a dei colleghi estremamente collaborativi e disponibili. Ogni volta che ci incontriamo l'occasione è propizia per discutere, sia con i neoimmessi come me, sia con i colleghi più esperti, delle varie difficoltà presenti nelle varie classi. Mi interessa anche a classi in cui non insegno, ritenendo che l'esperienza non diretta sia comunque un valido bagaglio per poter affrontare eventuali problemi futuri. La presenza della collega di sostegno consente un confronto quotidiano evidenziando punti di vista diversi su ogni alunno. La collaborazione con la collega di lingua inglese si sta intensificando in previsione della applicazione del CLIL. Gli attestati di stima e gli incoraggiamenti dei colleghi sono per me sia fonte di ispirazione che di incoraggiamento per superare alcuni momenti di difficoltà.

Per il tempo pieno nella classe prima, l'aiuto dei colleghi nello spronarmi e nel suggerirmi strategie per attività pratiche, è essenziale per tenere viva l'immaginazione e l'inventiva.

I rapporti con i colleghi mi sembrano sviluppati ad un livello adeguato

e) Partecipare alla gestione della scuola

Essendo la mia attività di docente divisa tra due istituti, ho ritenuto di dover limitare la mia partecipazione alle attività gestionali per non creare possibili intralci, legati alla sovrapposizione di attività delle due scuole. Tuttavia sono impegnato nell'allestimento del laboratorio scientifico non ancora completamente operativo. È presente un banco con predisposizione per presa d'acqua ed elettriche, ma non è ancora operativo.

Prendendo spunto dai miei interessi extrascolastici, ho proposto possibili attività integrative come

un corso di scacchi e l'acquisto e realizzazione di un piccolo prototipo robotico da integrare nel piano di alfabetizzazione informatica previsto nel PTOF dell'IC Amanzio Ranucci Alfieri.

Ritengo, comunque, di **dover acquisire competenze** specifiche per potermi ritenere una di quelle figure che stimolano ed accompagnano il miglioramento dell'organizzazione scolastica.

f) Informare e coinvolgere i genitori

L'insegnante ha un ruolo rilevante nella crescita e nell'educazione dei ragazzi. D'altronde, dopo la famiglia, la scuola è il luogo dove i ragazzi passano gran parte del loro tempo ed è evidente che gli insegnanti rivestono un ruolo fondamentale nella crescita degli alunni. E' di importanza cruciale che la famiglia sia inclusa nelle reti di comunicazione.

Il primo contratto con le famiglie è avvenuto in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe. In tale occasione ho condiviso i miei punti di vista ottenendo da loro validi spunti per la gestione di alcune criticità, in particolare sono stato invitato a comunicare per iscritto sul quaderno ogni evento degno di attenzione. Mi sono trovato anche in condizione di dover convocare genitori per informarli del deludente andamento dei loro figli cercando di trovare con loro soluzioni adeguate al contesto familiare, ed alle necessità dello studente.

Ritengo di aver stabilito un buon canale di comunicazione con la maggior parte dei genitori

III. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE

(Professionalità)

g) Affrontare i doveri e i problemi etici della professione

Sono sempre stato, per formazione educativa ed ideologica, uno che ha sempre rispettato le regole, ha accettato i diversi ruoli e soprattutto ha portato a termine gli impegni presi. I miei rapporti con colleghi e superiori sono sempre stati ispirati da principi di lealtà e collaborazione, talvolta ci sono state incomprensioni, ma sempre legate a punti di vista diversi su come raggiungere l'obiettivo.

Ritengo che il rispetto per l'individuo e per il suo lavoro sia la base per costruire un qualunque rapporto, ciò è particolarmente vero per la propria attività professionale, e ritengo che l'impegno nel proprio lavoro non debba mai perseguire interessi personali, ma essere rivolto al raggiungimento degli obiettivi comuni. Ho sempre rispettato la personalità e la dignità di tutti, evitando qualsiasi forma volontaria di discriminazione.

Ritengo di essere adeguato in questo ambito

h) Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative

L'informatica mi ha sempre affascinato sin dall'adolescenza e l'avvento delle prime BBS (server messi a disposizione per lo scambio di dati ed informazioni) prima, e di internet poi, sono state per me un grande mezzo di comunicazione e di confronto. La mia precedente attività mi ha insegnato ad effettuare efficaci ricerche nella rete e a far uso dei mezzi di comunicazione per confronti anche a grandi distanze. Messaggistica istantanea, forum, gruppi di collaborazione, lezioni remote anche in lingua straniera sono strumenti di uso frequente. Anche per l'elaborazione di test adeguati, faccio uso di risorse in rete. La messaggistica istantanea consente modalità rapide e tracciabili di

comunicazione per attività di servizio.

Ritengo il mio livello adeguato

i) Curare la propria formazione continua

L'attività del CLIL, la collaborazione in ambito di vari progetti, per es. alimentazione europea, sarà certamente un momento di crescita professionale, così come lo è stata la preparazione all'esame per la certificazione EIPASS, soprattutto grazie al confronto con i colleghi di diverse discipline.

L'elaborazione del presente bilancio di competenze costituisce di fatto un utile momento di riflessione, ed una buona base per condividere con il dirigente la mia futura attività di formazione professionale.